

Patto di Collaborazione

per la cura dei beni comuni materiali

approvato con D.D n. *114/2016*

tra il **Comune di Cortona** e **Ass.ne Panathlon Club Arezzo** per la **promozione e cura dei valori Etici , del Fair Play e della lotta al doping nello Sport.**

Nel rispetto dei principi sanciti e delle prescrizioni del **Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**, di seguito denominato **Regolamento Beni Comuni**.

PREMESSO

- Che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che il Comune di Cortona, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con atto del C.C. n. 82 del 22/12/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali;
- Che Cortona a maggio 2006 e' stata nominata dall'UNICEF " Città Amica delle bambine e dei bambini " e costituito successivamente l'Osservatorio dei Diritti dei bambini UNICEF Cortona;
- Che con Delibera di G.C. n. 1141/2015 e' stato approvato il progetto 2015-2019 " **SPORT IN RETE NELLA COMUNITA'** ", che prevede la diffusione dei valori etici del Fair Play , della lotta al doping e corretti stili di vita nello Sport con il coinvolgimento delle associazioni sportive, degli sportivi, e in particolare dei bambini, dei giovani, dei genitori , e di tutti i soggetti del territorio;
- che l'Amministrazione individua nei vari Uffici Comunali l'interfaccia che cura i rapporti con Associazioni/Comitati e cittadini per pervenire alla stesura dei **Patti di Collaborazione** come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa, che nel caso in esame definisce:

TRA

dott. Pietro Zucchini Responsabile U.S.A. Cultura e Turismo in qualità di rappresentante del Comune nominata con atto n.24 del 16.11.2015 ;

E

Piero Ferruzzi in qualità di Presidente dell'Associazione **PANATHLON CLUB AREZZO** con sede in loc. Indicatore n.61/c Arezzo (di seguito denominata Associazione) ;

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e l'Associazione al fine di raggiungere le seguenti finalità :

- Favorire quanti operano nella vita sportiva
- Promuovere studi e ricerche sui temi dello sport e dei suoi rapporti con la società
- Attuare forme concrete di partecipazione nell'elaborazione di progetti e leggi per lo sport
- Adoperarsi per garantire a tutti la possibilità di una sana educazione sportiva

L'Associazione ,in attuazione dell'art.19 del Regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali, in data 2/03/2016, ha offerto all'Amministrazione Comunale la disponibilità a svolgere attività di volontariato per l'attuazione del progetto relativo alla **promozione e cura dei valori etici nello Sport** con l'obiettivo di :

- Agire per la diffusione dello sport ispirato all'etica, alla solidarietà ed al Fair Play
- Collaborare con la scuola, le università e le altre Istituzioni culturali
- Instaurare rapporti permanenti con le Istituzioni pubbliche ed i responsabili dello Sport
- Incentivare e sostenere le attività a favore dei diversamente abili
- Operare per la prevenzione della tossicodipendenza
- Realizzare programmi di educazione alla non violenza e di dissuasione dal doping.

2. MODALITA' DI AZIONE.

Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, sussidiarietà, economicità, trasparenza e qualità, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della progettazione partecipata dei bambini .

Per realizzare le attività di cui al punto 1) si prevede, se necessario, l'attivazione di un tavolo di confronto, condivisione e aggiornamento da convocarsi stabilmente a

cadenza periodica, ogniqualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta. Il tavolo rappresenta la sede per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire le attività successive, manifestando eventuali criticità, esigenze e proposte. In tale sede va definito, eventualmente, anche il programma periodico delle attività da svolgersi relativamente all'attuazione del progetto.

Detto tavolo è composto dal Presidente dell'Associazione o suo delegato, che sarà affiancato secondo l'esigenza rispettivamente da:

- personale dell'Amministrazione dell'Ufficio Sport e dell'Ufficio dei Servizi Sociali;
- da soggetti ritenuti funzionali alla contingenza .

3. RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

L'Associazione **PANATHLON CLUB AREZZO** si impegna a:

- comunicare il nominativo del referente del progetto ;
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- dare immediata comunicazione agli Uffici referenti del Comune di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto di Collaborazione;
- sensibilizzare i bambini, giovani , genitori, Associazioni sportive e il territorio ai valori etici nello SPORT ;
- diffondere le carte emanate partendo dalla **“Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile “** (Dichiarazione di Gand 2004) , contenente al proprio interno la **“ Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport “** e la **“Carta dei doveri del Genitore nello Sport “**
- sviluppare autonomia nel reperimento, se necessario, delle risorse di autofinanziamento e nella gestione interna delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità delle attività promosse e la copertura degli eventuali costi generici di esercizio;
- attuare la programmazione delle attività in accordo con il Comune, tenendo anche conto, di interventi , percorsi e progetti già in essere nell'area ;
- dare adeguata evidenza per il tramite dei propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni...);

Il Comune si impegna a:

- collaborare con l'Associazione per la diffusione dei principi etici nello sport ;

- coinvolgere e sensibilizzare le scuole di ogni ordine e grado , le Associazioni Sportive e la cittadinanza per l'attuazione dei principi etici nello sport ;
- diffondere attraverso l'esposizione nelle palestre e nelle strutture sportive la “ Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport “ e la “Carta dei doveri del Genitore nello Sport “;
- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività mediante il coinvolgimento dei Servizi interni all'Amministrazione Comunale e in particolare degli **Uffici Sport e Ufficio Servizi Sociali** quali referenti ;
- realizzare, se necessario, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nel progetto, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto proposto;

4.COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

L'Associazione si assume l'obbligo di stipulare eventuale polizza assicurativa e di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Comune e' esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante le attività ,oggetto del presente Patto.

5. DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

1. Il presente Patto di Collaborazione ha durata fino al **30-06-2019** a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire ad una prosecuzione.
2. L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento da cui deriva, da parte di singoli aderenti alla formazione sociale, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo.
L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore, se non autorizzato dal Comune e, più in generale, l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto di Collaborazione.
3. Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.
4. Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di **tre mesi**.

Cortona 13.3.2016

Per il Comune di Cortona

Il Direttore U.S.A. Cultura e Turismo Pietro Zucchini


Pietro Zucchini

Per l' Associazione Panathlon Club Arezzo

Il Presidente Piero Ferruzzi

Piero Ferruzzi